

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Resoconto audizione Dipartimento di
Storia, Scienze dell'uomo e della formazione;

CdS in

Lettere (L-10);

Corso di dottorato in

Archeologia, storia e scienze dell'uomo.

05/05/2025 – ore 9.30, sala consiliare "Camillo Bellieni" piazza Università

(Approvato dal NdV nella riunione del 25/06/2025)

Partecipanti all'audizione:

Referente AQ Dipartimento (ed in rappresentanza del Direttore), Prof.ssa Valentina Guerrini (in collegamento Teams); Referente comitato della ricerca e Referente AQ del Corso di Dottorato, Prof. Giovanni Marginesu; Referente segreteria didattica del Dipartimento, Dott. Marco Fadda.

Coordinatrice Corso di Dottorato, Prof.ssa Maria Grazia Melis; Vice-Coordinatore Corso di Dottorato e Referente AQ, Prof. Alessandro Teatini; Membro del Gruppo di Riesame, Prof. Guido Migliorati (in collegamento Teams); Rappresentante Dottorandi, Dott. Angelo La Licata.

Presidente Corso di Laurea, Prof.ssa Antonella Bruzzone; Rappresentante del Gruppo di Riesame, Prof. Giorgio Sale. CPDS: Prof.ssa Sara Spanu (Presidente), Sig. Ottavio Francesco Nieddu (rappresentante studenti).

Scuola di dottorato: Prof. Eugenio Garribba (Direttore)

Ufficio Alta Formazione: Dott.ssa Anna Paola Vargiu (Responsabile); Dott. Riccardo N. Zallu.

Nucleo di Valutazione: Prof. Giorgio Pintore (Presidente), Dott. Gilberto Ambotta (in collegamento Teams), Prof. Massimo Pollifroni (in collegamento Teams), Prof. Federico Rotondo, Sig. Luca Dettori (Rappresentante studenti)

Staff di supporto, Ufficio Pianificazione strategica integrata, misurazione, valutazione e controllo: Dott.ssa Cristina Oggianu; Dott. Gian Marco Tinteri.

Presidio della Qualità: Prof. Gabriele Murineddu (Presidente); Dott.ssa Paola Murru; Dott. Antonio Francesco Piana; Sig. Ottavio Francesco Nieddu (rappresentante degli studenti anche nella CPDS del Dipartimento).

Il Presidente del Nucleo di Valutazione, Prof. Pintore introduce brevemente le finalità e lo spirito dell'audizione, da intendersi come momento di crescita ed illustra il contesto nel quale si colloca questo incontro, che è quello dell'accreditamento periodico, così come normato dal DM. 1154/2021 e dalle conseguenti linee guida sull'Assicurazione della qualità (AQ) emanate dall'Anvur, considerato che la visita di accreditamento periodico per l'Università di Sassari è programmata per il primo semestre del 2026.

Il senso dell'incontro non è ispettivo, ma conoscitivo, ed è volto a:

- o simulare un possibile esame CEV (Commissione di Esperti valutatori);
- o individuare eventuali criticità rilevanti ai fini di tale esame;
- o definire, insieme, possibili soluzioni alla criticità individuate.

Sulla base dell'incontro, il NdV redigerà un breve documento nel quale verranno indicati gli aspetti problematici riscontrati e forniti alcuni suggerimenti per il loro superamento.

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato un'analisi della documentazione resa disponibile, a partire dalla scheda di autovalutazione compilata dal Dipartimento.

L'analisi della documentazione ha seguito una logica volta a verificare se esiste nel dipartimento una circolarità delle informazioni, secondo un criterio di comunicazione e di condivisione che garantisca

coerenza tra i vari documenti e tra le varie fasi e le azioni attuate dai vari attori del sistema, secondo una logica che si potrebbe definire dei “vasi comunicanti”. Si è cercata evidenza delle attività di monitoraggio delle varie azioni, singole o congiunte, e delle attività di riesame.

Fatta questa doverosa premessa, il Prof. Pintore ricorda come questa audizione nasce con lo spirito di verificare i miglioramenti nei processi AQ dei soggetti auditi rispetto alle criticità e le problematiche emerse ed evidenziate nell’incontro del 17/03 u.s. e sull’effettiva applicazione dei suggerimenti e delle raccomandazioni fornite dal Nucleo di Valutazione, poi confluite in un apposito documento di sintesi. Nell’ottica di prepararsi in vista di una potenziale visita da parte della CEV, questa audizione è da intendersi come un aggiornamento su quanto già affrontato e mantiene l’obiettivo di preparare i soggetti presenti oggi rispetto alla suddetta visita, nonché a valutare e sottolineare punti di forza e di debolezza dei sistemi AQ del Dipartimento, del Corso di Dottorato e Corso di studi.

Dipartimento di Storia, Scienze dell’uomo e della formazione

Il Prof. Pintore cede la parola al Professor Rotondo ed al Professor Pollifroni, incaricati di condurre l’audizione esattamente come per l’incontro tenutosi il 17/03.

Il professor Pollifroni si congratula per l’importante lavoro di revisione svolto sui documenti forniti, che risultano notevolmente migliorati rispetto alla precedente audizione e, alla luce di questi evidenti progressi, chiede conto del processo seguito per arrivare a questo risultato, su quali aree si è intervenuto maggiormente, se esistono ancora aree che possono essere oggetto di miglioramento e, in questo caso, in quale direzione il Dipartimento pensa di muoversi per raggiungere questo obiettivo, sempre tenendo in considerazione il concetto di miglioramento continuo.

Interviene la Prof.ssa Valentina Guerrini, in qualità di referente AQ del Dipartimento che, partendo dalle indicazioni fornite nella prima audizione svoltasi il 17 marzo, utili per una corretta compilazione della documentazione, procede ad illustrare il processo seguito nella redazione della nuova scheda di autovalutazione.

In particolare, sono stati esaminati con attenzione i singoli indicatori, cercando di individuare ciò che concretamente veniva richiesto in ogni singolo punto di attenzione, con l’obiettivo quindi di fornire la risposta più idonea ad ogni singolo quesito, mettendo in pratica l’attività di analisi svolta a monte.

Il processo è risultato più agevole in riferimento a determinate parti, mentre in altre ci sono state maggiori difficoltà a conferma del fatto che si tratta di un processo non ancora compiuto e che vi sono ancora aree di miglioramento. La prof.ssa Guerrini prosegue evidenziando come il Dipartimento ed il suo sistema AQ abbiano ora acquisito una maggiore consapevolezza sul metodo corretto da seguire.

La prof.ssa Guerrini sottolinea poi alcune difficoltà nel rendere disponibile la documentazione da allegare a supporto di quanto dichiarato nella scheda di autovalutazione, in particolare per quei documenti non pubblicati nel sito web.

Una possibile soluzione consiste nella creazione di una cartella in cloud, con accesso riservato protetto da apposita password dove inserire tutti quei documenti che per specifiche ragioni non possano essere pubblicati sulle pagine del sito di Ateneo o del Dipartimento.

Si prosegue con la discussione, dalla quale emerge lo stato dell’arte del sistema di AQ del dipartimento e si evidenziano peculiarità, punti di forza e di debolezza:

- ✓ I documenti allegati alla scheda favoriscono il coinvolgimento del lettore, garantiscono chiarezza, consentono di analizzare nel dettaglio quanto viene descritto e di ricostruire efficacemente il percorso che ha guidato la compilazione dell’autovalutazione.
- ✓ Dall’analisi della scheda è evidente la volontà di rendere più chiara, semplice e intuitiva la lettura e la comprensione di quanto è stato scritto.

- ✓ Viene suggerito, per facilitare la lettura a soggetti esterni, di tenere in considerazione che all'interno del box di autovalutazione, quando si fa riferimento ad un documento mediante link ipertestuale, sarebbe opportuno utilizzare anche una apposita numerazione/codifica, corrispondente a quella utilizzata per i documenti presenti nell'elenco posto in calce alla risposta. Ciò al fine di rendere esplicito il collegamento tra i contenuti trattati e l'elenco dei documenti posto in calce. In tal modo, il lettore dispone di un doppio riscontro: da un lato attraverso il collegamento ipertestuale inserito nel box, dall'altro tramite la numerazione presente nell'elenco sottostante. Questo consente di comprendere agevolmente quali documenti siano già stati consultati e quali invece, diversi da quelli per i quali viene fornito il link ipertestuale, non sono ancora stati visionati.
- ✓ I processi sono descritti molto bene, articolando le risposte sia sui punti di attenzione che sui singoli aspetti da considerare, con il supporto della documentazione allegata. Tuttavia, potrebbe essere opportuno affiancare alle descrizioni anche dei dati quantitativi/numerici aggiuntivi che possano agevolare l'analisi e la comprensione.
- ✓ La scheda di autovalutazione evidenzia la presenza delle tre commissioni e i rispettivi ruoli e funzioni. A riguardo, viene suggerita la realizzazione di appositi regolamenti per le singole commissioni, coerenti rispetto al regolamento del Dipartimento.
- ✓ In riferimento ad un tema molto importante quale quello degli studenti con disabilità, BES, DSA, si sottolinea come il Dipartimento abbia sempre svolto un ruolo di coordinatore a livello di Ateneo per tutte le varie attività organizzate. Tuttavia, per rafforzare e rendere più evidente e visibile questo ruolo e le azioni realizzate, sarebbe utile fornire dati ulteriori; ad esempio, sulla numerosità, le esigenze particolari, le varie attività realizzate. Potrebbe essere anche utile una relazione del referente alla disabilità. In questo caso, l'obiettivo sarebbe quello di rendere più visibile un ruolo e delle azioni che sono già forti ed efficaci.
- ✓ Molto positiva la presenza di documenti redatti o aggiornati recentemente, alcuni di essi risultano infatti aggiornati al febbraio 2025.
- ✓ Per quanto riguarda i rapporti con le parti interessate, la scheda di autovalutazione e i documenti allegati consentono di definire chiaramente le relazioni con tutta una serie di organismi a vario titolo coinvolti nelle attività del Dipartimento.
- ✓ Il regolamento del Dipartimento, che in sede di prima audizione era ancora in fase di completamento, è stato trasmesso agli Organi di Governo dell'Ateneo e si attende solo la pubblicazione della delibera per l'approvazione definitiva.
- ✓ Il Dipartimento si pone l'obiettivo di effettuare una procedura di riesame ciclico entro i prossimi 5/6 mesi, per poter essere pronti in vista di una ipotetica visita da parte della CEV nel primo semestre 2026.

Collegandosi a quanto emerso nella prima audizione del 17/03, il presidente del Nucleo di Valutazione, prof. Giorgio Pintore fornisce una raccomandazione per quanto riguarda il Piano Strategico. Nella precedente audizione era infatti stata evidenziata l'assenza di questo fondamentale documento di pianificazione, motivata dal Dipartimento con la mancanza di un Piano Strategico di Ateneo di riferimento. Con la pubblicazione di questo importante documento da parte dell'Ateneo, si raccomanda il Dipartimento di aggiornare o predisporre quanto prima il proprio piano strategico.

Al termine di questa discussione, il prof. Pintore interviene per sottolineare l'ottimo lavoro svolto, in particolare nel recepire ed applicare efficacemente quanto evidenziato e suggerito nella prima audizione. Il Prof. Pintore conclude sottolineando l'estrema soddisfazione del Nucleo di Valutazione rispetto allo svolgimento di questa audizione ed evidenzia come dalla stessa emerga un quadro estremamente positivo riguardo al sistema di AQ del Dipartimento.

Corso di dottorato in Archeologia, storia e scienze dell'uomo

A margine dell'audizione del Dipartimento si è proseguiti con l'audizione del Corso di dottorato in Archeologia, storia e scienze dell'uomo.

Il prof. Pintore introduce la discussione ricordando che, come emerso nella precedente audizione del 17 marzo, il corso di dottorato presentava minori criticità, ed evidenziando come, nella nuova scheda di autovalutazione, sia apprezzabile il lavoro svolto ed il recepimento di tutti i suggerimenti forniti per il superamento di tali criticità.

Procede poi sottolineando come il documento presentato dal corso di dottorato rispetti i principi di sintesi e chiarezza rispetto ai quesiti posti per i vari punti di attenzione.

Si prosegue con la discussione dalla quale emergono i seguenti punti:

- ✓ Un punto di forza del corso di dottorato in Archeologia, storia e scienze dell'uomo è sicuramente la sua internazionalità. Dall'analisi del rapporto di riesame si può infatti evincere come questa contraddistingua il corpo docente, l'offerta formativa e la mobilità.
- ✓ In merito all'attrattività del corso, la documentazione allegata consente di verificare la provenienza delle domande di iscrizione, in particolare di quelle provenienti dall'estero, e vengono chiariti i criteri di scelta degli studenti e delle studentesse ammessi.
- ✓ La documentazione allegata, tenendo conto di quanto suggerito in sede di prima audizione, fornisce maggiori informazioni in merito ai periodi di studio all'estero, alle attività svolte e al numero di pubblicazioni per ogni dottorando.
- ✓ Tra i punti di forza, si sottolineano l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà, che si evincono tanto dall'offerta formativa che dalla composizione del Collegio del corso di dottorato.
- ✓ Dall'analisi dei punti di debolezza e tenendo conto di quanto emerso anche dall'analisi delle opinioni degli studenti, sono evidenti alcune aree di miglioramento: in particolare, la messa a disposizione di spazi adeguati per i dottorandi e le dottorande ed un loro maggiore coinvolgimento nelle attività di programmazione didattica.

Interviene la coordinatrice del corso di Dottorato, Prof.ssa Maria Grazia Melis, ricordando che, per quanto riguarda gli spazi a disposizione dei dottorandi e le dottorande, sono già disponibili i laboratori di archeologia, di preistoria e archeologia sperimentale, quello di bioarcheologia, quello di archeologia medievale e quello delle produzioni Fenice.

Per quanto riguarda invece il tema del maggior coinvolgimento degli studenti, si sottolinea l'esistenza di un dialogo serrato e costante con il rappresentante dei dottorandi in tutte le sedute del Collegio e si ritiene possibile un maggior coinvolgimento dei dottorandi anche nelle attività di programmazione.

Interviene il professor Pollifroni, per unirsi ai complimenti per i miglioramenti che sono stati apportati al documento e per ricevere dei chiarimenti in merito alla scelta di presentare una scheda di autovalutazione al cui interno sono presenti, oltre alle risposte ai singoli punti di attenzione, circa un centinaio di pagine di allegati, andando quindi a formare un unico file in formato pdf. Il professor Pollifroni, ritiene infatti che tale impostazione documentale debba essere oggetto di una rivisitazione in quanto i documenti dovrebbero essere elencati come fonti documentali accessibili tramite inserimento di apposito link sia nella sezione dedicata alle fonti documentali che, nel caso, anche all'interno dei box. Il professor Pollifroni ricorda che in previsione di una visita da parte della CEV, tale modalità potrebbe

non essere accettata, laddove è necessario rispettare una specifica procedura.

A tal riguardo, viene suggerita la creazione di un repository con accesso riservato, all'interno del quale inserire tutti i documenti non pubblicati all'interno delle pagine web di Ateneo, ma che possano risultare utili ai fini della valutazione.

Un altro suggerimento del professor Pollifroni riguarda le informazioni fornite in merito agli studenti che hanno presentato domanda di iscrizione al corso di dottorato e che sono stati esclusi dalla selezione. In particolare, viene suggerito di fornire dei dati non solo in merito alle domande provenienti dall'estero ma anche su quelle che provengono da altri atenei presenti sul territorio regionale e nazionale.

Interviene il presidente del Nucleo di Valutazione, prof. Giorgio Pintore, chiedendo ai rappresentanti del corso di dottorato presenti all'audizione una valutazione sui punti di forza e di debolezza e sulle prerogative, le singolarità e le eccellenze del corso.

Risponde la coordinatrice del corso, prof.ssa Maria Grazia Melis, che precisa di aver incluso gran parte dei documenti a margine della scheda stessa con collegamenti ipertestuali che ne facilitano la navigazione, seguendo le indicazioni ricevute nella prima audizione. La prof.ssa Melis traccia un profilo del Corso ed evidenzia come l'archeologia ne costituisca il cuore, ma siano presenti relazioni di interdisciplinarietà in particolare con l'area di Storia ma anche dei fattori di interdisciplinarietà e transdisciplinarietà con le cosiddette scienze dure. Le tesi di dottorato, pertanto, così come i progetti di ricerca, riflettono questa relazione tra l'ambito umanistico e quello delle scienze dure.

Un'area di miglioramento e probabilmente uno degli aspetti più delicati all'interno del corso di dottorato è legato all'accesso ai finanziamenti e all'autofinanziamento delle borse: nonostante negli ultimi anni il PNRR abbia fornito un notevole aiuto, negli anni precedenti a questa misura ci sono state notevoli difficoltà, con un numero limitato di borse in autofinanziamento.

Un altro problema è legato alle difficoltà riscontrate nel riuscire a creare un dialogo efficace e delle relazioni durature con il mondo dell'imprenditoria privata, specialmente nel confronto con altri corsi di dottorato legati a discipline considerate più "appetibili". Questa difficoltà è da imputarsi al fatto che, come purtroppo accade più in generale per il settore dei beni culturali, si tende a considerare l'archeologia come un elemento non trainante all'interno dell'economia del territorio e pertanto con un impatto economico molto basso.

Sulla base di questa considerazione, il miglioramento del corso di dottorato non può prescindere dalla qualità e quantità del finanziamento per borse di studio, anche in considerazione delle peculiarità di un corso all'interno del quale tutti i dottorandi utilizzano per la ricerca una quota preponderante del loro budget, anche in confronto con altri corsi di dottorato di area umanistica.

Il prof. Migliorati interviene, su apposita richiesta di chiarimento in merito al lavoro svolto dal gruppo di riesame di cui fa parte, evidenziando come il monitoraggio verrà svolto tenendo in considerazione non solo la conclusione del ciclo, ma anche l'evoluzione all'interno del ciclo stesso per ogni annualità del percorso svolto dal dottorando, raccogliendo quindi le informazioni non solo dai membri del collegio dei docenti, ma anche da coloro che effettivamente svolgono l'attività di ricerca e specializzazione tramite il corso di dottorato.

Interviene il rappresentante dei dottorandi, dottor Angelo La Licata, ricordando come questa attività di monitoraggio venga svolta quotidianamente e sia il frutto di una intensa e costante attività di ascolto e recepimento di tutte le indicazioni, suggerimenti ed istanze provenienti dai dottorandi e come questa interazione rappresenti probabilmente il vero punto di forza del corso di dottorato. Viene inoltre

sottolineato che questo rapporto costante si traduce poi in azioni di miglioramento o in una rapida individuazione e risoluzione dei problemi.

Viene quindi confermato l'ottimo funzionamento del sistema di comunicazioni, non solo interno al corso ma anche con l'ufficio Alta formazione.

Interviene il direttore della scuola di dottorato, prof. Garribba, il quale esprime apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dalla Coordinatrice del corso e da tutto il Collegio, e sottolinea l'importanza delle opinioni dei dottorandi come strumento di miglioramento generale di tutti i corsi di dottorato.

In particolare, viene rilevato come alcuni dei punti presi in considerazione nei questionari sottoposti ai dottorandi riguardino in realtà non solo i corsi stessi, ma anche i Dipartimenti all'interno dei quali questi sono attivati e sarebbe pertanto necessario che le due entità si muovessero in simbiosi, anziché agire in modo slegato ed in totale autonomia. Molte delle azioni di miglioramento dei corsi di dottorato richiederebbero infatti un lavoro con e del Dipartimento, in particolare, ad esempio, per quanto riguarda l'individuazione di spazi adeguati a favore dei dottorandi e delle dottorande o l'acquisto e la messa a disposizione di attrezzature.

Il prof. Garribba sottolinea poi la necessità di un cambio di mentalità e della presa di coscienza da parte di tutto il sistema universitario dell'importanza dei corsi di dottorato quali elementi essenziali per il futuro stesso dell'Ateneo, e di come sia quindi doveroso iniziare ad agire tutti insieme come comunità e non come unità indipendenti, garantendo il supporto necessario al funzionamento dei corsi stessi, ad esempio per quanto riguarda il sostegno amministrativo che i Dipartimenti devono fornire ai corsi di dottorato

A margine dell'intervento del prof. Garribba, viene fatto notare come uno dei maggiori punti di debolezza del corso di dottorato, emerso anche nel corso delle attività di monitoraggio intermedio, sia proprio la mancanza del supporto di almeno una unità amministrativa che si occupi, anche solo in regime di tempo parziale, del corso di dottorato. Nonostante le varie richieste presentate, al momento il corso è totalmente privo di unità amministrative dedicate; questo determina un aumento del carico di responsabilità nei confronti del personale del Dipartimento e costringe il personale docente a dover gestire procedure che esulano dalle loro competenze specifiche.

Corso di studi in Lettere (L-10)

A margine dell'audizione del Corso di Dottorato si è proseguiti con l'audizione del Corso di laurea in Lettere (L-10).

Introduce l'audizione il presidente del Nucleo di Valutazione, prof. Giorgio Pintore, che ringrazia per il lavoro svolto dal corso di laurea, sottolineando i notevoli miglioramenti desumibili dall'analisi della scheda di valutazione e l'efficace applicazione e recepimento dei suggerimenti forniti durante la prima audizione.

Si prosegue con la discussione dalla quale emergono i seguenti punti:

- ✓ Per facilitare la lettura da parte dei soggetti esterni, sarebbe consigliabile rafforzare il collegamento tra i documenti citati nel box di autovalutazione e l'elencazione delle fonti documentali indicate dal CdS. In particolare, sarebbe opportuno, nel momento in cui si menziona uno specifico documento, utilizzare la stessa codifica utilizzata nell'elenco delle fonti presente alla fine del box di autovalutazione.
- ✓ Viene suggerito di effettuare una analisi approfondita dei quesiti presenti all'interno della scheda

di autovalutazione, al fine quindi di fornire sempre risposte precise e puntuali, evitando descrizioni ed informazioni che esulano da quanto richiede il punto di attenzione. In particolare, viene fatto l'esempio della risposta fornita al punto di attenzione D.CDS.4.1.4, nella quale manca una descrizione in dettaglio delle procedure attivate per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

- ✓ I verbali allegati sono ben fatti, esaustivi e mostrano chiaramente il lavoro svolto e le azioni portate avanti, garantendo quindi la tracciabilità dei processi.
- ✓ Si raccomanda, considerata la necessità di evidenziare la continuità dei processi nel corso del tempo, di tenere traccia e quindi documentare in maniera appropriata con appositi verbali tutti i rapporti tra il CdS e le parti interessate. Per dimostrare la continuità dei processi, sarebbe opportuno fornire i verbali e tutte le fonti documentali relative ai rapporti intercorsi con le parti interessate negli ultimi cinque anni.
- ✓ Viene apprezzato, anche in risposta ai suggerimenti forniti nella precedente audizione, l'inserimento di link ipertestuali ai documenti citati nel box di autovalutazione.
- ✓ In merito ad una criticità emersa dall'analisi del punto di attenzione CDS.2.1.2, segnalata nella precedente audizione e relativa alle procedure di tutoraggio in itinere, viene apprezzato il lavoro che si sta portando avanti, con il coinvolgimento anche della commissione didattica, allo scopo di progettare ed applicare nuove soluzioni al problema emerso e già documentato nella precedente audizione.
- ✓ In riferimento agli studenti con DSA o BES, si suggerisce di sottolineare maggiormente la qualità delle azioni che vengono intraprese, documentando le stesse con apposite relazioni e fornendo dati aggiuntivi relativi, ad esempio, alla numerosità degli studenti con queste problematiche e le varie azioni intraprese.
- ✓ Viene apprezzata, in riferimento ai syllabus, l'attività di sollecitazione e sensibilizzazione portata avanti in sede di Consiglio del CdS in merito alla loro compilazione ed aggiornamento da parte dei docenti, così come le azioni di sensibilizzazione nei confronti di quella minoranza di studenti che tuttora sembra poco informata rispetto alla loro utilità.
- ✓ Un punto di forza molto importante del CdS è sicuramente quello dell'orientamento, e nella scheda di autovalutazione vengono ben evidenziate le attività realizzate e le ultime iniziative promosse. Per il futuro, si suggerisce di fornire qualche dato numerico a supporto di quanto descritto.
- ✓ In considerazione dell'importanza della matrice di Tuning, si raccomanda il CdS di attivarsi quanto prima per una sua compilazione e pubblicazione.

Il presidente del Nucleo di Valutazione interviene per chiedere in merito a punti di forza e debolezza, le aree di miglioramento e le peculiarità del CdS in Lettere.

Tra i punti di forza, vengono evidenziati:

- Varietà dell'offerta formativa;
- Solida formazione che consente l'accesso ai corsi di laurea magistrale senza alcun debito formativo;
- Piano di studio ampio ed articolato.

Tra i punti di debolezza, vengono segnalati:

- La mancanza all'interno dell'Università di Sassari di uno degli sbocchi principali per il CdS in Lettere, ossia il corso di laurea magistrale in Lettere Classiche. Questa mancanza porta alcuni studenti a decidere di iscriversi per la laurea triennale in un Ateneo differente, consapevoli che rimanendo a Sassari sarebbero comunque costretti ad un cambio di università laddove volessero proseguire gli studi con una laurea magistrale in Lettere Classiche.
- Carenze evidenti dal punto di vista del supporto tecnico amministrativo. In particolare, sarebbe quantomeno auspicabile l'inserimento di almeno altre due persone all'interno dell'area didattica del Dipartimento, per poter fornire maggiore supporto ai singoli Corsi di Laurea. A tal riguardo, viene fatto notare come il ricorso eccessivo ai programmi di tirocinio per studenti della durata di 150 ore, oltre a configurarsi come una soluzione temporanea a problemi di natura amministrativa che richiederebbero soluzioni strutturate e non transitorie, ha un impatto negativo sui percorsi di assicurazione della qualità.

L'incontro si conclude con la raccomandazione di mantenere aggiornata la scheda di autovalutazione e intervenire sui pochi punti segnalati durante la discussione e con i complimenti per il lavoro svolto ed i miglioramenti rispetto alla precedente audizione.

Sintesi osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della formazione

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato evidenti miglioramenti per quanto riguarda la redazione della Scheda di autovalutazione da parte del Dipartimento, laddove sono stati colti e seguiti i suggerimenti forniti dal NdV in occasione della precedente audizione del 17 marzo. La documentazione appare chiara, completa ed esaustiva.

Sulla base della documentazione esaminata e di quanto emerso in sede di audizione, si evidenziano in sintesi i seguenti punti di forza e aree di miglioramento:

Punti di forza

- Interdisciplinarietà;
- Partecipazione a progetti di innovazione didattica (es. ALMA – Digital Education Hub);
- Numerose iniziative multidisciplinari con forte impatto sociale e culturale;
- Collaborazioni con scuole, enti locali, sistema carcerario, terzo settore;
- Attività a favore degli studenti con disabilità e BES ben strutturate.

Punti di debolezza/Aree di miglioramento/suggerimenti

- Il Nucleo raccomanda quanto prima la redazione del piano strategico aggiornato del dipartimento, partendo dal piano strategico di Ateneo approvato di recente;
- Si suggerisce la realizzazione di appositi regolamenti per le commissioni, coerenti con il

regolamento del Dipartimento

- Si suggerisce in generale un maggior ricorso ai dati quantitativi da affiancare alla descrizione delle azioni poste in essere; nello specifico, per quanto riguarda le attività a favore degli studenti con disabilità e con DSA, e più in generale con esigenze speciali, si suggerisce di relazionare in maniera più approfondita, fornendo dati ulteriori sulla numerosità degli studenti, sulle esigenze particolari e sulle attività realizzate, ai fine di dare la giusta visibilità all'attività del dipartimento che, in questo ambito, rappresenta un punto di riferimento per l'Ateneo.
- Potenziare il supporto tecnico-amministrativo con personale stabile.
- Riduzione dei punti organico e pensionamenti rendono necessaria la collaborazione con altri dipartimenti e l'uso di contratti esterni per l'erogazione dei corsi.
- In determinate e specifiche situazioni, le aule e l'infrastruttura di rete si sono rivelate non adeguate alle esigenze degli studenti e delle studentesse.

Corso di dottorato in Archeologia, storia e scienze dell'uomo

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato un miglioramento per quanto riguarda la redazione della Scheda di autovalutazione, che ha tenuto conto dei suggerimenti forniti in occasione della precedente audizione. Sulla base della documentazione esaminata e di quanto emerso in sede di audizione, si evidenziano in sintesi i seguenti punti di forza e aree di miglioramento:

Punti di forza

- Il corso è caratterizzato da un buon livello di internazionalità ed è attrattivo nei confronti degli studenti stranieri;
- Interdisciplinarietà tra ambito umanistico e ambito delle scienze "dure".
- Ottimo livello di comunicazione all'interno del corso e con l'Ufficio Alta formazione, e dialogo costante con il rappresentante dei dottorandi.

Punti di debolezza/Aree di miglioramento/suggerimenti

- Nonostante la disponibilità di diversi laboratori, le opinioni dei dottorandi raccolte attraverso i questionari mettono in luce la necessità di spazi più adeguati; il NdV raccomanda di approfondire la questione, in collaborazione con il Dipartimento, al fine di individuare eventuali soluzioni migliorative;
- maggiore coinvolgimento dei dottorandi nelle attività di programmazione didattica;
- una delle criticità del corso è rappresentata dall'assenza di personale tecnico amministrativo dedicato; il NdV raccomanda al Dipartimento, unitamente alla Governance di Ateneo, di individuare adeguate soluzioni;
- difficoltà nel reperire finanziamenti, legata alla difficoltà nel riuscire a creare un dialogo efficace e duraturo con il mondo dell'imprenditoria.

CdS in Lettere (L-10)

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato un miglioramento per quanto riguarda la redazione della Scheda di autovalutazione, che ha tenuto conto dei suggerimenti forniti in occasione della precedente audizione. Raccomanda di tenere aggiornata la scheda di autovalutazione e di migliorarne ulteriormente la chiarezza, rispondendo in modo esaustivo a tutti gli aspetti da considerare e rendendo più chiaro il collegamento tra quanto descritto nel box di autovalutazione e l'elenco delle fonti documentali a supporto.

Sulla base della documentazione esaminata e di quanto emerso in sede di audizione, si evidenziano in

sintesi i seguenti punti di forza e aree di miglioramento:

Punti di forza

- Varietà e solidità dell'offerta formativa del CdS;
- Processi generalmente ben tracciabili attraverso una adeguata attività di verbalizzazione, della quale si raccomanda la continuità nel tempo, in particolare per documentare in maniera appropriata i rapporti tra il CdS e le parti interessate;
- Efficace attività di sensibilizzazione presso i docenti per una adeguata compilazione dei Syllabus, e presso gli studenti per la consapevolezza circa l'utilità degli stessi;
- Buona attività per quanto riguarda l'orientamento: si suggerisce di documentarla attraverso un maggior ricorso a dati numerici;

Punti di debolezza/Aree di miglioramento/suggerimenti

- Assenza di una laurea magistrale in lettere classiche come naturale proseguimento del CdS;
- Carenza di personale tecnico amministrativo a supporto del CdS: il NdV raccomanda alla Governance dell'Ateneo l'individuazione di soluzioni stabili per garantire il supporto di personale necessario per assicurare nel tempo la qualità del CdS;
- Si raccomanda la redazione della matrice di Tuning;

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Giorgio Pintore